

Lotta

(Biancamaria Furci, 2023)

Lotta

Per il tuo futuro

Lotta

Per i tuoi diritti

Lotta

Per una società migliore

Sei Atlante condannato a tenere sulle spalle

Il peso del mondo che arde, si accartoccia e muore

Lotta

Per il lavoro che non trovi

Per il lavoro che ti uccide

Per il lavoro che ti mastica e sputa

Lotta

Per poter amare

Per poter non amare

Per poter passeggiare con tutti i denti in bocca

Lotta

Per poter essere aspirazionale

Per un sistema da reinventare

Per poterti autodeterminare

Lotta sempre lotta ancora lotta di più

Lotta come fanno negli altri Paesi

Lotta come si faceva un tempo quando si sapeva lottare

Lotta come quando c'era lui e si lottava per non crepare

Ma se lo fai di venerdì vuoi solo fare il ponte

Se lo fai di mattina vuoi saltare scuola

Se lo fai con la vernice stai deturpando la storia

Se lo fai senza un sorriso stai creando tensione

Se lo fai a volto coperto sei facinoroso (E lo sappiamo no che la violenza è sempre sbagliata e l'estremismo non è accogliente?)

Se lo fai con i capezzoli in vista te la stai andando a cercare

Se lo fai troppo colorato è una pagliacciata - e poi cosa dirà l'altrui prole

Se lo fai bloccando le strade stai solo rompendo i coglioni a chi va a lavorare

A proposito, già che ci siamo, ma vai a lavorare

Non hai niente di meglio da fare?

Si vede che sai solo stare col telefonino in mano

Oh, sveglia, nessuna rivoluzione si fa dal divano

Ma lotta eh, lotta, mi raccomando
Non essere il fallimento di un'intera generazione
Non essere un animo vuoto senza ardore
Non essere anestetizzato al male, al dolore,
(Te lo ricordi che è tutto sulle tue spalle, sì?)
Non restare a guardare senza parole
Un mondo che implode mito e vinto
Innerva il fuoco della sacra rabbia
Sii la miccia della conflagrazione universale
Sconquassa le fondamenta del cosmo
Fatti brillare e incendia l'universo

Che sia luce.

Campeggia sui nostri muri il memento della lotta:
"Non spegni il sole se gli spari addosso".
Ma una verità soggiace a questa proclamazione,
Genova ce l'ha insegnato,
La nostra lezione sta tutta in quella testa
Sbattuta sul cemento
Fracassata
Scomposta.

Chi è senza peccato
ponga una pietra accanto al capo del ragazzo morto ammazzato
per poter fare un comunicato
dove senza dubbio alcuno asseriamo
che siano stati i voltocoperti del colore dello Stige a compiere un atto tanto
sconsiderato
e se anche fossimo stati noi, si fidi signora mia, il proiettile è rimbalzato
questo epilogo era scontato
non ci si può sostituire impunemente alla violenza di Stato.

Quella testa, dicevo,
Ha imbrattato anche il cielo.
Non hanno spento il sole
Non è l'eclissi delle coscienze
Non è il moto di rivoluzione che ci porta nella zona d'ombra, la zona rossa,
Non è il tenebrore della paura in risacca dal mare
Il sole continua a splendere.
Ma, come fate a non vedere?, è allordato di sangue.